

Assemblea dei soci

Sabato, 10 novembre 2012
Bologna, Auditorium Enzo Biagi, Salaborsa, Piazza Nettuno n. 3

Relazione settore Ricerche e Consulenze

Piero Properzi

Una proposta di riassetto del settore

Il settore R e C rappresenta lo snodo tra l'attività culturale istituzionale, che l'INU svolge attraverso le proprie Commissioni e gruppi di lavoro e nella costruzione del RdT e l'attività contro terzi svolta ai sensi dell'Art. 1 dello Statuto da gruppi a tal fine costituiti e coordinati da un Responsabile Scientifico nominato dal CDN.

Il CDN prende atto degli esiti di entrambe queste attività e ne orienta il loro sviluppo attraverso l'esame dei prodotti (Sintesi delle Ricerche - RdT) e la programmazione delle attività (approvazione sia dei programmi di ricerca dei Gruppi e Commissioni che dei programmi-preventivi delle ricerche conto terzi). Questo sistema, come del resto ho ripetutamente rilevato nelle passate Relazioni alla Assemblea, ha garantito da un lato una articolazione particolarmente ampia del campo di ricerca istituzionale che si è però rivelato per alcuni anche dispersivo e dall'altro una relativa tenuta della ricerca conto terzi che, considerata la progressiva crisi finanziaria della tradizionale committenza, presenterà comunque un andamento calante nei prossimi anni.

Quello che manca è una utilizzazione ottimale dei risultati di questa attività, in particolare, anche in riferimento alle precedenti Relazioni, non si è ancora realizzata la costruzione della Rete Ricerca INU basata su:

L'inserimento delle ricerche sul sito per una consultazione delle stesse

Una adeguata discussione dei risultati da parte del CDN

La recensione e la pubblicazione delle migliori ricerche conto terzi sulle riviste dell'Istituto

Il coordinamento delle ricerche in relazione al costituendo Archivio INU Ed.

Sembra evidente che l'attuale modo di essere Ente di cultura non soddisfa per quanto riguarda la Ricerca il corpo dell'Istituto né per i risultati esterni, né per le modalità di lavoro interne.

A questa valutazione concorrono alcune delle mancate riforme interne prima richiamate e in particolare il continuare ad essere contemporaneamente rete ed albero

- la rete è incompleta e l'albero presenta alcuni rami senza foglie (vedi Relazione 2011).

In questa logica ho ritenuto utile ridefinire meglio i compiti e il ruolo del Responsabile del settore in relazione ad una nuova caratterizzazione della attività culturale dell'Istituto (Vedi Allegato 1° proposta presentata il 07.10.2011 in G.E. Discussa in CDN ed ancora non deliberata).

Si tratta di concentrare la ricerca istituzionale (Commissioni e Rdt) su obiettivi più centrali nel dibattito e di utilizzarne i risultati per promuovere e rifornire la ricerca conto terzi. La ricerca conto terzi di ritorno può finanziare con i suoi utili la ricerca Istituzionale, in particolare la elaborazione del nuovo RdT (10.000 €).

Una maggiore efficacia della attività di ricerca deve quindi tendere ad una progressiva convergenza tra l'attività di ReC conto terzi e quella Istituzionale dell'Istituto. Questo implica una maggiore riconoscibilità di quella istituzionale che passa attraverso una semplificazione dei messaggi esterni possibile solo se le tematiche complesse e interagenti che caratterizzano l'attuale dibattito vengono "ordinate" dal CDN in riferimento alla ricerca istituzionale che si intende fare e programmare nel biennio, ed in primis sul nuovo format del RdT.

Si può articolare questo percorso in tre fasi:
una di **breve periodo** caratterizzata da

- costruzione di una maggiore convergenza tra: lavoro Commissioni e Gruppi - temi RdT - parole chiave Archivio Riviste, partendo dal lavoro della Redazione del nuovo RdT da sottoporre al parere del CDN.

una di medio periodo

- Orientamento dei temi convegnistici (nazionali - congressuali) in riferimento agli esiti di fase 1 così da fare emergere il core della ricerca INU

una di medio lungo periodo

- Costituzione di un Sistema di alleanze funzionale ai temi (rete interdisciplinare - Accordi Quadro) ed al sistema della formazione universitaria.

Si tratta di una politica culturale di ampio spettro che l'Istituto già in parte fa ma con una notevole dispersione di energia e con una scarsa comunicabilità verso l'esterno.

Ritengo pertanto che sia opportuna la presenza non deliberante ma di assetto del Responsabile ReC all'interno dei diversi organismi produttori di ricerca: Inu Ed. - Fondazione G.A. - Redazioni Riviste - etc. con un ruolo di coordinamento della rete che non può essere fatto solo e direttamente dal CDN e nel CDN che così invece potrebbe trovare già istruiti i termini delle questioni da discutere.

La riorganizzazione interna deve comunque garantire una maggiore efficienza e quindi

- **Condivisione da parte di tutte le strutture operative delle parole-chiave dell'Archivio INU** ed (in coerenza con l'indice del nuovo Rapporto)
- **Trasferimento sul Sito di tutte le ricerche concluse e approvate dal CDN**
- **Utilizzazione a regime delle schede** preventive-consuntive delle ricerche per la formazione del Bilancio e la gestione del cash flow)
- **Discussione dei risultati delle Ricerche** in Seminari organizzati da Commissioni e Gruppi di lavoro o dei Direttori delle Ricerche (modello seminari RdT).

Le nuove ricerche pervenute nel 2012

Nell'anno 2012 sono stati perfezionati i seguenti incarichi di R e C:

1	89	Comune di Senigallia	9.680	R
2	90	Comune di Trento	?	R
3	91	Comune di Cologno Monzese	22.800 con IVA	?
4	92	Comune di Uslate Vemate	10.000 con IVA	?
5	93	Regione Umbria (Osservatorio CS)		?
6	94	Comune di L'Aquila	5.000	R
7	95	Regione Umbria	20.000 + IVA	R
8	96	Provincia di Roma	11.050 + IVA	R
9	97	Provincia di Bolzano	?	R
10	98	Comune di Battipaglia	15.000 + IVA	N

Si tratta di incarichi prevalentemente di interesse regionale, alcuni dei quali non sono stati esaminati dal CDN e non erano a conoscenza del Responsabile scientifico del Settore.

Allegato 1

INU RICERCHE: una proposta

La Ricerca INU si articola in: **Ricerca Istituzionale e Attività di ricerca e consulenza conto terzi**, commissionata dagli enti locali e coerente alle finalità dell'Art. 1 dello statuto.

- Le attività istituzionali di ricerca sono al momento finalizzate alla elaborazione di:
 - **Rapporto dal Territorio** (cinque edizioni)
 - Indicatori
 - Osservatorio P.Comunale (*Ombuen* + Collaboratori per MacroAree *Gaiimo, Fasolino, Casu*)
 - Osservatorio P.Area Vasta (*Gerundo*)
 - Osservatori Regionali (da costituire , oggi *De Luca + Lingua*)
 - Commissioni (Paesaggio - *Peano* / Partecipazione - *Venti*)
 - **Rapporto sul consumo di suolo** (due edizioni)
 - Osservatorio (Legambiente - PoliMi - INU)
 - Osservatori regionali (da costituire)
 - **Costruzione dell'Archivio Generale dell'Istituto**
 - **Riordino e potenziamento Biblioteca Storica**
 -
- Le Attività sinora svolte per enti territoriali vari sono consultabili sul sito nelle Relazioni all'Assemblea. In particolare è in corso la trasposizione sul sito dei risultati delle ricerche editate in varie forme (Volumi, Dossier, Paper). Si tratta di oltre 100 ricerche, di cui alcune di assoluta rilevanza scientifica, sui temi innovativi. (Documento P.Properzi all'Assemblea 2011).
E' stata inoltre avviata da INU edizioni su mia iniziativa e su finanziamento del CDN la tematizzazione dell'Archivio sulla base degli indici delle Riviste (Documento F. Calace).
Questa notevole produzione è sottoutilizzata dall'Istituto in riferimento ai canali telematici disponibili sia al proprio interno che all'esterno, ma anche per le ricadute commerciali che esso può produrre.
Di recente INU edizioni ha avviato una riflessione sulla doppia questione legata alla vendita degli articoli e di contro al valore accademico (classificazione *easy light*) delle riviste.
Il CDN ha costituito a suo tempo, in relazione alle Ricerche non istituzionali, una specifica struttura denominata URBIT/ Urbanistica Italiana che ha svolto una limitata attività.

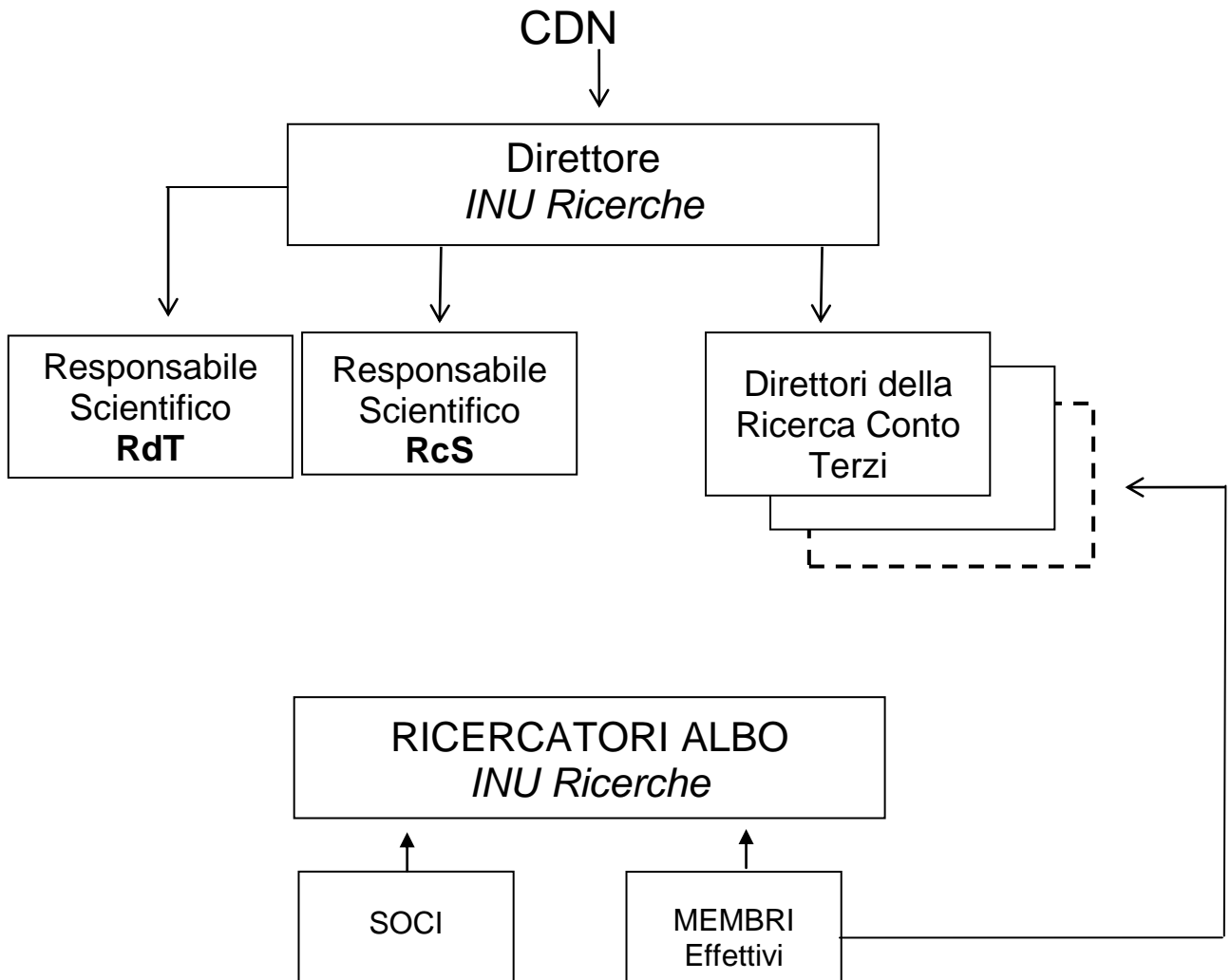
La proposta che si sottopone all'Assemblea prevede una riorganizzazione dell'intero settore.

L'attività di INU RICERCHE dovrebbe :

- **Rendere riconoscibile e fruibile il notevole patrimonio scientifico culturale** prodotto in questi anni (Immagine INU nel settore della Ricerca disciplinare)
- **Promuovere una più forte presenza di INU** quale soggetto di Ricerca in primis per conto dei principali interlocutori istituzionali (Stato - Regioni - Comuni), recuperando un tradizionale ruolo di referente nelle audizioni parlamentari, ma anche di supporto alle Commissioni
A fianco di questa primaria attività può essere sviluppato un ruolo di fornitore di servizi per gli enti locali secondo formule standard da collegare alla associazione degli stessi all'istituto e da svolgere attraverso le sezioni regionali (vedi esempi Emilia-Romagna)
Resta inoltre una potenziale attività indirizzata a soggetti non istituzionali, che appare più problematica per le evidenti possibili contraddizioni rispetto alla attività dei soci e per la implicita delicatezza delle tematiche.
Pur non escludendo a priori questo aspetto sul quale il CDN ha già dibattuto in occasione della istituzione di URBIT e successivamente in risposta ad una specifica richiesta della Sezione Lazio si ritiene che il taglio di INU RICERCHE debba essere decisamente di tipo istituzionale, lasciando di volta in volta al CDN la decisione di effettuare ricerche anche per soggetti non istituzionali se valutate di particolare interesse per l'Istituto.
- Il consolidamento della immagine esterna di INU RICERCHE nei termini prima definiti deve **consentire una nuova e più efficace penetrazione nel mercato**, ora appannaggio dei Dipartimenti Universitari e di alcune note Società di Servizi, sia nel settore dei Bandi per Servizi e per progetti e Studi di fattibilità (potendo disporre di una significativa base di fatturato per gli anni passati e al contempo garantendo un potenziale tecnico-disciplinare di curricula di primaria importanza) sia nel settore della formazione *in house*.
- L'immagine INU Ricerche dovrebbe inoltre **garantire la "formalizzazione" del ruolo di Ricercatore INU** oggi svolto in termini puramente volontaristici, la cui riconoscibilità esterna potrebbe rappresentare una specifica valorizzazione dei soci giovani nei rapporti con l'esterno o nella partecipazione a seminari e dibattiti.

Questo gruppo di Ricercatori INU verrebbe inoltre a costituire la base stabile per la formazione dei Rapporti e garantirebbe all'Istituto un supporto elaborativo sui dati territoriali oggi non svolto dalle Commissioni, che sono più orientate alla riflessione argomentata che al reperimento e all'analisi dei dati. Si costituirebbe così un gruppo di **Ricercatori INU** selezionato tra Soci e Membri effettivi in base a curricula e a disponibilità personali. La non presenza dei Ricercatori tra le cariche istituzionali nazionali e/o regionali, consentirebbe di prevedere la loro retribuzione sui fondi delle Ricerche conto terzi e quindi anche un compenso di fatto per i servizi istituzionali resi:

- La struttura di INU RICERCHE, con un proprio Responsabile scientifico nominato dal CDN potrebbe essere strutturata quindi con Direttori di ricerca, per le ricerche conto terzi (nominati dal CDN tra i Membri effettivi), e da due Responsabili per il RdT e il RcS .
- L' Albo dei Ricercatori INU potrebbe costituire nel tempo uno specifico titolo.



URBIT s.r.l. potrebbe viceversa assorbire tutti i compiti organizzativi per le manifestazioni nazionali periodiche (Congressi, Convegni, Rassegne, Urbanpromo etc.) orientando le proprie attività ad una economia di gestione e ad una standizzazione del modello comunicativo sollevando la segreteria (in via di ridimensionamento) dalle attività gestionali portate avanti, per la verità, con crescente difficoltà e interferenze esterne.

La ridefinizione dei compiti e dei ruoli comporterà necessariamente la variazione dello statuto di URBIT e probabilmente una decisione relativamente alla struttura societaria di INU RICERCHE.

Allegato 2

AGGIORNAMENTO dello Stato delle RICERCHE conto terzi svolte dall'INU nel periodo 2005-2012

L'attività di Ricerca e consulenza dell'Istituto è svolta da *gruppi di lavoro* coordinati da un *responsabile scientifico* designato dal Consiglio Direttivo Nazionale che approva anche il *programma di lavoro* e il *bilancio preventivo*.

I dirigenti dell'Istituto svolgono queste attività a titolo gratuito e gli utili vengono prioritariamente investiti nelle numerose altre attività culturali svolte dall'INU.

Il CDN in considerazione dell'ambito di interesse e degli obiettivi delle specifiche consulenze e ricerche definisce anche il carattere Nazionale o Regionale delle stesse.

Nel corso degli ultimi anni si è andata comunque progressivamente modificando la natura dell'attività; è infatti significativamente aumentata quella di *affiancamento*, in ruoli di coordinamento e di assistenza tecnica a pratiche di natura innovativa poste in essere dagli Enti.

Questo avviene sempre più spesso all'interno di *Accordi Quadro* stipulati con Enti che condividono con l'INU la necessità di tradurre gli esiti della sperimentazione di buone pratiche in impianti metodologici e in linee guida.

Con riferimento all'elenco di seguito allegato gli oggetti delle attività di consulenza sono stati distinti per quanto riguarda i temi in:

- **AQ** Accordo quadro
- **C** Consulenza per: **l** legislazione e normativa
m Metodologie
lg Linee Guida
v Valutazione
- **Co** Attività di coordinamento e/o segreteria tecnica-scientifica
- **R** Ricerca scientifica
- **O** Osservatorio

Oltre ai tradizionali Enti territoriali sono presenti tra i committenti anche associazioni di categoria e soggetti economici. Nel Quadro riassuntivo si sono indicati i diversi soggetti con le seguenti sigle.

S	Organi centrali dello Stato
R	Regioni e organi regionali
P	Province
C	Comuni
A	Altri

Le Ricerche e Consulenze di interesse Nazionale sono in evidenza con un retino grigio.

Elenco aggiornato delle Ricerche 2004-2011

RICERCA N°	OGGETTO:	COMMITTENTE:	AVANZAMENTO:	ESITI Consultabili
			PRODOTTI:	
Anno inizio				
<i>CDN</i>	AQ C CO R O	S R P C A	<i>Resp. Scientifico</i>	
99				
98	<i>Processo Partecipazione Consulenza metodologica</i>	COMUNE di Battipaglia		
	<input type="checkbox"/> CO	<input type="checkbox"/> C	D. Venti V. Fabietti	
97	<i>Stato Pianificazione Urb. comunale</i>	Provincia di Bolzano		
	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> P	INU A.A.	
96	<i>Piano Quadro Mobilità Ciclabile</i>	Provincia di Roma		
	<input type="checkbox"/> R	<input type="checkbox"/> P	R. Palladini	
95	<i>Programmazione Complessa</i>	Regione UMBRIA		
In corso	<input type="checkbox"/> R	<input type="checkbox"/> R	F. Marini	

94	<i>Monitoraggio e Accompagnamento LaurAq</i>	COMUNE dell'AQUILA		
			C	D. Di Ludovico
93	<i>Ricerca sullo Stato e sulle Dinamiche territoriali</i>	REGIONE UMBRIA		
			R	F. Marini

RICERCA N°	OGGETTO:	COMMITTENTE:	AVANZAMENTO:	ESITI Consultabili
Anno inizio			PRODOTTI:	
CDN	AQ C CO R O	S R P C A	<i>Resp. Scientifico</i>	
92	<i>Il Paesaggio Periurbano dei colli Briantei</i>	COMUNE di USLATE VEMATE		
?	R	C	A. Arcidiacono	
91	<i>Il Cuneo Verde</i>	Comune di Cologno Monzese		
?	R	C	A. Arcidiacono	
90	<i>Laboratorio Urbano Casa città</i>	COMUNE di TRENTO		
	AQ CO	C	G. Ulrici	
89	- PORU supporto scientifico metodologico - Seminari - Doc. Metodologico	COMUNE di SENIGALLIA		
	CO	C	C. Centami	
88	<i>Regolamento Edilizio</i>	PROVINCIA ROMA	In corso	
bozza all'esame	C	P	L. Contardi	

87	<i>Abitare al Femminile</i>	REGIONE VENETO	In corso	
		<input type="checkbox"/> R	M. Fantin	
86	<i>Città Diffusa</i>	PROVINCIA PADOVA		
	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> P	M. Fantin	
RICERCA N°	OGGETTO:	COMMITTENTE:	AVANZAMENTO:	ESITI
Anno inizio			PRODOTTI:	Consultabili
CDN	<input type="checkbox"/> AQ <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> CO <input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> O	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> A	Resp. Scientifico	
85	<i>CON-RE SPACE</i>	REG. TOSCANA Un. CAMERINO		
			M. Talia	
84	<i>Documento Tecnico di Sintesi</i>	ISPRA		
25.01.10	<input type="checkbox"/> CO	<input type="checkbox"/> A	V. Fabietti	
83	<i>Assistenza Tecnica</i>	MIT		
1 2	<input type="checkbox"/> CO	<input type="checkbox"/> S	S. Ombuen	
82	<i>Supporto Tecnico Scientifico PIUSS</i>	REGIONE TOSCANA		
	<input type="checkbox"/> CO			

Maggio 2006			R	S. Viviani
81 2006	<i>Contributo metodologico Elaborazione RUE</i>	COMUNE di CESENATICO		
15.02			C	M. Piccinini
80	<i>Strategia Riqualficazione Edilizia Sociale</i>	COMUNE di GENOVA		
Bozza all'esame			C	R. Bobbio
79	<i>QUADRO REG. delle MOBILITÀ /PGT TOS-UMB-MAR-LAZ</i>	MINISTERO TRASPORTI		Conclusa paper
03.07		R	S	N.Savarese
RICERCA N°	OGGETTO:	COMMITTENTE:	AVANZAMENTO:	ESITI
Anno inizio			PRODOTTI:	Consultabil
CDN	AQ C CO R O	S R P C A	<i>Resp. Scientifico</i>	
78	<i>Integrazione Ricerca 67</i>	REGIONE VENETO	Conclusa →	Pubblicazioni Piano Territoriale Regionale di coordiname
12.06	clg		R	F. Sbeti
77	<i>Poli Dev Interreg. III B LINEE INDIRIZZO Pianificazione spaziale</i>	REGIONE VENETO	Conclusa Attività	
06.09.06			R	M. Fantin

76	<i>Progres DEC Interreg. III C</i>	REGIONE LAZIO	<i>in corso</i> <i>Attività accompagnamento</i>	
				14.09.06
75	<i>OSSERVATORIO 2 Ricerche Vedi protocollo</i>	REGIONE PIEMONTE	<i>Concluse</i>	Publicazioni
				1
Maggio 2006	O	R	C. Giaimo	
74	<i>UNICA 2</i>	REGIONE ABRUZZO	<i>Conclusa</i> <i>Piano Territoriale Orari intercOM.</i>	Publicazioni
				<i>In corso</i>
2006				
15.02	Co	R	M. Palladini	